CC. — (2) TOMBA A CREMAZIONE CON DUE POZZETTI, SCONVOLTA

(Aceanto alla tomba a fossa CIC. Era incassata nella roccia, lunga m. 1,50, larga 1,—, profonda dal t. di c. 1,80; incassata nella roccia per 0,70. Lo sconvolgimento è dovuto alla successiva collocazione della tomba CIC e

Conteneva (Fig. 379):

 (12497) Grande oinochoe geometrica (Fig. 380), con imboccatura trilobata, ansa verticale consistente in due verghette cilindriche collegate dalle spire di un serpente, la cui testa si affaccia all'orlo del vaso. La decorazione è brunastra sul fondo chiaro dell'argilla (quasi in tutti i frammenti annerita dalla combustione). Essa consiste in: una zona a losanghe quadrettate,



FIG. 377 - SEP. CIC.

disposte in spazi metopiformi alternati con serie di linee verticali contenenti una fascetta a galloni (6 casi), eccezionalmente due serie di denti di lupo reticolati opposti al vertice (1 caso); succede, sul posto di massima espansione del ventre, una fascia orizzontale a denti di lupo reticolati, poi contenuta entro varie strisce, una zona a finto meandro tratteggiato obliquamente, e raccordato anteriormente da uno spazio a triangoli reticolati opposti al vertice, ed a galloni verticali. La spalla è decorata uniformemente da grandi triangoli reticolati a scacchierà, il collo da losanghe e galloni come la prima zona. La parte superiore del collo, la bocca del vaso, le anse, la base sono a colore unito, il serpente è picchiettato, ed ha gli occhi e la bocca incayati. (Ricomposto, incompleto. Alt. 0,38, dm. b. 0,12 × 0,13).

 (12493) Vari frammenti di orlo di vaso geometrico, con decorazione a meandro doppio tratteggiato obliquamente, e a meandro lineare doppio e inverso, cui succede inferior-



FIG. 378 — SEP. CIC. COMPLESSO DEL MATERIALE.



FIG. 379 — SEP. CC. 1, 1-6

mente un fregio ad ocarelle. Sotto a questo, il vaso presenta un rigonfiamento a colore unito, terminato superiormente a frangia. Combusto quasi interamente. Argilla giallognola, colorazione bruna. $(E_{\overline{k}g}^{-}) \# T_{k}^{+}$

3. (12494) Altri frammenti di un orlo di vaso in argilla chiara, con fregio di ocarelle dipinte a contorno bruno, col corpo tratteggiato obliquamente. Non combusti. (Fig. 382).



FIG. 380 - SEP. CC. 1

- 4. (12495) Vari frammenti di collo e bocca di vaso geometrico, con traforo a giorno. Questo è praticato lungo due zone separate da un diaframma a solchi incisi circolari, ed intaglia nello spessore dell'argilla dei triangoli irregolari. L'orlo è largamente svasato. (Combusto. Alto circa 0,11, dm. b. circa 0,125).
- 5. (12496) Omino fittile, colle membra appena sbozzate, frammentarie. Sul capo egli porta un elmo ad alta cresta, applicato, colorato di marrone sul fondo grigiastro dell'argilla com-

busta. Intorno alla vita, la figura ha una fascia circolare nerastra. Probabilmente applicazione per qualche vaso arcaico. (Alt. 0,08).

6. (12492) Numerosi frammenti di un cratere, a pareti di grosso spessore, in argilla depurata, quasi tutti combusti. Il vaso era decorato in color bruno. Presentava una zona di meandri alternati con rosette sotto il bordo leggermente espanso. Sotto a questo fregio, si svolge su una faccia una zona a spirale continua molto allungata, sull'altra un fregio di ocarelle a corpo sproporzionatamente allungato, ampia coda, collo filiforme. (½, 3 ?P)



FIG. 381 - SEP. CC. a

Furono inoltre raccolti vari altri frammenti di vasi geometrici e alcuni cavallucci fittili frammentari, originariamente applicati a delle anse di vasi, di forma piatta.

CCI. — (4) TOMBA A CREMAZIONE CON QUATTRO POZZETTI (Scavata nella roccia; dim. 1, -- \sim $_0$, $_8$) \sim $_1$, --; profondità dello strato $_0$, $_1$; orient. EO.; prof. dal t. di c. 1,80. Fragata essa pure nello scavo del Biliotti). (f'(gg, fg = fg) = fg0 = f0 = f0.

Furono osservati resti del cranio e di un femore di adulto e raccolti:

1. (12498) Grande cratere a forma emisferica, su alto piede cilindrico inferiormente espanso, con costolatura circolare mediana; orlo del vaso leggermente espanso, ansa complessa consistente in elemento superiore piatto, che s'imposta su un altro a staffa, a sezione cilindrica. Argilla giallo-rosea depurata, parzialmente annerita dalla combustione. Decorazione dipinta in bruno, consistente in larghe fasce circolari sul piede e sulla parte inferiore del corpo. Sotto l'orlo, zona risparmiata con decorazione di rosette a quattro petali tratteggiati obliquamente, alternate con anelli circolari includenti delle stelle, ornati di spirali ricorrenti. (Ricomp. e restaur, Incombetto. Alt. 0.42, dm. 0,451). (Figg. 3/8, 3/80).

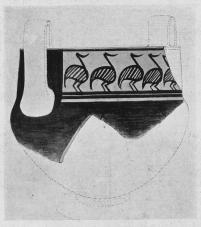


FIG. 382 - SEP. CC. a

- 2. (12499) Tazza in argilla depurata rossiccia, dipinta e decorata di nero. La decorazione, disposta su una zona in risparmio sotto l'orlo, consiste in ocarelle e losanghe quadrettate fra tratti verticali. Campo con accenno a riempimenti di cerchielli e losanghe. Internamente nera salvo un dischetto al centro. Contorta dalla combustione, che però non l'ha annerita. (Ricomp. e restaur. Alt. 0,045, dm. 0,141).
- (12500) Lekythos in argilla giallo-verdastra, col corpo a bulbo schiacciato, lungo collo con saliente all'impostazione superiore dell'ansa, orlo largamente espanso. Decorazione a fasce e tratteggi orizzontali circolari, nerastri e violetti. (Alt. 0,10).
- 4. (12501) Montone fittile, in argilla depurata a ritocchi di colore nerastro e graffito fitto a



FIG. 383 — SEP. 3 (CHECRACI).



FIG. 384 - SEP. CCI.

scaglie, per indicare il pelame. L'animale è accosciato. (Frammentario. Lungo 0,075, alt. 0,05). ($Fig.\ 387$).

- 5. (12502) Frammenti vari di una coppa in bronzo, contorta. (L. 0,017).
- (6. (12503) Fuseruola biconica in faïence, con incisioni. (Spessore 0,02, dm. 0,03).
 Frammenti vari di vasi geometrici a losanghe quadrettate.
 - 7. (12504) Frammenti di foglia d'oro con impressioni a spina di pesce, a rosette, ecc.; decorazione indistinta. Formava una stephane. (Alta 0,037). (Fig. 388).
 - (12503) Scarabeo in pietra dura, combusta e frammentaria. La parte piana rappresenta due uccelli in posizione inversa, uno in atto di aprir le ali, espressi ad incisione. (Lungo 0,016. Restaur.).



FIG. 385 — SEP. CCI. COMPLESSO DEL MATERIALE.

CCII. — (5) TOMBA A CREMAZIONE

(Scavata nella roccia; dim. 1,60 × 1,— × 1,—; spessore dello strato 0,20; orient. EO.; la consistenza delle ceneri fa pensare che la tomba sia rimasta intatta). (Fig. 389).

Furono recuperati (Fig. 390):

(1. (12)66) Oinochoe a bocca trilobata, con ansa trifida, espansa a rotelle sull'impostazione all'orlo, in argilla giallo-rosea quasi dappertutto combusta. La decorazione a color nerastro consiste in varie fasce sulla parte inferiore del corpo, in una zona a treccia sul punto di massima espansione, e in una zona figurata sulla spalla. Quest'ultima esibisce una palmetta sovrapposta a un elemento floracle a spirale doppia; ai lati di essa, aradiciamente affrontati, due cani, eseguiti colla tecnica dei tratti riservati (muso, zampe). Le bestie sembrano puntare la selvaggina, colle zampe anteriori tese. Qua e là nel campo, riempitivi: rosette, croci, cerchielli punteggiati, ecc. Sul collo, treccia. La spalla dal lato dell'ansa,

presenta un trapezio tutto dipinto di nero, l'orlo del vaso è pure a tinta unita nero-rossastra. (Alt. 0,25, dm. b. 0,095 \times 0,12. Ricomp. e restaur.). (Fig. 391).

- (12507) Coppa rodiogeometrica, su basso piede. Argilla chiara, ora annerita dalla combustione, con zona decorata sulla spalla: tratteggi verticali, disegni a doppia ascia, losanghe e triangoli reticolati. Parte inferiore, vasca ed anse a colore nero unito. (Ricom. Altezza o.oo, dm. 0.14).
- 3. (12508) Gruppo di tre fibule di bronzo frammentarie, coll'arco a dischetti o a grani alternati con cilindretti, quello centrale prolungato a spina. (Lung. circa 0,06).



FIG. 386 - SEP. CCI. 1

4. (12510) Peso fittile a forma di disco elissoidale schiacciato, con foro eccentrico. (Diametro 0.12 × 0.115).

Inoltre vari altri frammenti di bronzo e di faïence contorta dalla combustione.

CCIII. — (6) TOMBA A CREMAZIONE CON QUATTRO POZZETTI (dim. $2.50 \times 1,55 \times 0.65$; spessore delle ceneri 0.25; pozzetti di forma ovoidale; otient. EO.; non appare

Si sono rinvenuti avanzi di tibie combuste, e il seguente materiale 1:

¹ I vasi di cui segue la descrizione hanno una decorazione di carattere prevalentemente cipricto, mentre le forme e le qualità dell'argilla sembrano deno-



FIG. 387 — SEP. CCI. 4

- (1. (12511) Oinochoe in terracotta grezza, a bocca trilobata, ansa piatta; color giallo-roseo, decorata di fasce circolari brune. (Ricomp. e restaur. Alt. 0,28, dm. b. 0,07 × 0,07). (Fig. 392).
 - 2. (12512-12513) Due anfore in argilla giallo-rosca, con due paia di anse, il primo sul corpo, il secondo sulla spalla e sul collo. Quelle aderenti al corpo sono gemine, le altre piatre e corte. La bocca del vaso è largamente svasata. La decorazione dipinta in bruno-rossastro più o meno dilutio, consiste in fasce vetticali e orizzontali, e in serie di cerchielli concentrici e fasce reticolate, distribuiti in senso verticale od orizzontale o intercalati. (Ricomp. e restaur. Alt., o, 32, 1;sp. 0,375, dm. b. 0,127). (Figg. 393, 394).

CCIV. - (7) TOMBA A CAMERA

(Volta franata, originarimente scavata a forno; breve dromos d'accesso; diametro della camera 2,20, altezza massima 1,60 circi; lumphezza del dromos sotterraneo 0,80, altezza 1 circa. Pozzo di accesso scavato obliquamente, largo all'imboccatura 2,20, alto 2,50; orient. NS.; dromos a N.; prof. dello strato di homus imo alla roccia ov'era scavata la tomba m. 3. Causa il franamento della volta, il materiale era disperso. Si rinvenero anche frammenti insignificanti di ossa, dispersi. Essi sembrano appartenere ad una sola deposizione di adulto. La porta inatta, composta di pietre ben connesse, fa pensare che la tomba non sia stata violata, ne ria-perta per successive inumzioni. (Fig. 497).

Del corredo si ricuperarono i seguenti oggetti (Fig. 396):

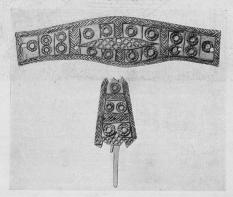


FIG. 388 - SEP. CCL. 7

- √1. (12311) Bacinella fittile in argilla depurata giallo-rosea, con sostegno a tre piedi rettangolari inscriti all'orlo inferiore. Decorazione a color bruno internamente, ove è risparmiata una zona circolare al centro, violetta sul bordo sagomato. I sostegni sono ornati-ciascumo di una figura di capra pascente. Gli animali sono a vernice bruna con ritocchi violetti e impiego del grafifio. (Alt. o,66, dm. o,125). (Fig. 3p7).
- 2. 12516 12517) Due kylikes su alto piede, biansate, con orlo svasato. Argilla rossastra, decorazione a zone e fasce circolari nere, all'interno e all'esterno. Il bordo esterno decorato a ramoscello di mirto dalle foglie nere e dal gambo fiorito di punti bianchi. (Ricomp. e restaur. Alt. 0,09, dm. 0,15, risp. 0,165).



FIG. 389 - SEP. CCI E CCII. 1

- 3. (12518) Altra kylix, con orlo in risparmio. (Ricomp. frammentaria. Alt. 0,095, dm. 0,15).
- 4. (12518 bis) Coppa biansata della fabbrica detta di Vrulià, con decorazione a doppie asce e tratteggi alternati in bruno su una zona riservata all'orlo. Il resto del vaso all'esterno verniciato in marrone, all'interno in nero. Spirale dipinta sotto il piede (contrassegno della fabbrica). (Alt. 0,11, dm. 0,20. Ricomp. e restaur.).
- 5. (12519) Coppa fittile con anse ad Ω, su basso piede conico. Verniciata di nero, all'interno ritoccata a fasce circolari violette. Bordo sagomato, superiormente pure tinto di violetto. Sotto il piede, cerchio con punto centrale dipinto in nero sul fondo naturale, forse marca di fabbrica. (Ricomp. Alt. 0,055, dm. 0,18).
- (12520-12522) Coppetta biansata, in argilla depurata giallo-rosea, con bordo rientrante, su basso piede conico. Internamente verniciata di nero-marrone, esternamente pure salvo una zona in riserva sulla spalla. (Ricomp. frammentario: Alt. 0,06, dm. 0,11).

rifetuto

- (12521) Piattello fittile, con due anse gemine aderenti all'orlo, argilla giallo-rosea con decorazione di fasce circolari brune. (Diam. 0,09. Consunto).
- √ 8. (12523) Tazzina di terracotta giallo-rosea poco depurata, con un'ansa. (Alt. 0,04, dm. 0,075. Frammentaria).
- 9. (12524) Peso fittile a rozzo impasto, di forma schiacciata, con foro centrale. (Dm. 0,11. Corroso e frammentario).
- 10. (12525 12528) Quattro ariballi corinzi, con decorazione evanida di figure di guerrieri scutati. Uno ricomposto. (Alt. 0,055, dm. p. 0,04).
- 11. (12529) Bottiglia fittile ovolare, molto corrosa. (Alt. 0,17).



FIG. 390 - SEP. CCII. COMPLESSO DEL MATERIALE.

√12. (12530) Alabastron fittile fusiforme, spuntato, con due ansette. (Alt. 0,11).

√13. (12531) Avanzo di un ariballo fittile a testa di guerriero. (Alt. 0,08).

Furono rinvenuti inoltre vari cocci di un altro vaso fittile grezzo. (*Tar. VIII*).

CCV. — (8) TOMBA A CREMAZIONE CONTENENTE UN ANFORONE PER DEPOSIZIONE DI INFANTE

(Acanto alla tomba a camera CGIV. In posto, sopra lo strato di ceneri, si rinvente — 12,132, (Tm. VIII) — un grosso anfrono a ventre molto rigonio, un piede, con piecole anse sulla spalla, orlo sagomato, vernicato a fasce rosso-brune, col collo riservato, decorato di cerchelli concentrici e \dot{p}_{12} eag appaint verticali. Internamente al vaso, ob'era orientato colla bocca verso il cratio dell'inciperato, ciò verso S, si trovarono dei resti di ossicini. Lo strato carboniso della cremazione en più spesso al piedi, meno alla testa. Dim. del vaso: al. c, 65, dm. bocca a, a:c; ricomp, c restaur. Dim. della cremazione c; a:c0, a:c1, a0, a1, a2, a2, a3, a3, a4, a5, a5, a6, a6, a7, a7, a8, a8, a8, a9, a9, a9, a1, a9, a1, a1, a2, a2, a3, a3, a4, a5, a6, a6, a7, a8, a8, a8, a9, a9,

1. (12588) Grossa oinochoe col corpo a bulbo, collo cilindrico, ansa verticale. L'argilla è giallo-bruna, con decorazione dipinta in bruno. La metà inferiore del corpo è dipinta a



FIG. 391 - SEP. CCII. . MEZA W 650 nX pp. Adlaijan



FIG. 394 — SEP. CCIII. 1



FIG. 393 — SEP, CCIII, 1



FIG. 392 — SEP. CCIII, 1

fasce circolari, quella superiore presenta anteriormente un fregio l'igurato, di due caproni inalberati che si affrontano appoggiando le zampe anteriori a due piante stilizzate a doppia voluta, disposte ai lati di un'altra specie di fiore campanato. Il resto del campo, di là da due fasce reticolate verticali, rastremate in alto, comprende due figure di uccelli di varia grandezza, uno dei quali insiste su una pianta a due piani di volute disposte in senso inverso. I corpi sono de-



FIG. 3950- SEP. CCIV.

lineati colla tecnica dei tratti în riserva, come precedentemente i musi dei caproni, ed hanno sul petto l'indicazione delle piume più delicate, espresse mediante squame sovrapposte, mentre le remiganti e le penne della coda son rettilinee. Sotto l'ansa si ripete un disegno a tre zone reticolate verticali, cui si sovrappone un'altra zona a metope crociate del segno di S. Andrea, alternate con saccchi reticolati. Sul collo la decorazione consiste in due zone a denti di lupo fra tratti circolari e in una zona a finta treccia. Le anse sono filettate nel profilo e caricate di scacchi reticolati. (Ricomp. e restaur. Alt. 0,34, dm. b. 0,11, dm. base 0,21). (Efig. 400, 401 e Tan. VII).



FIG. 396 — SEP. CGIV. COMPLESSO DEL MATERIALE.

La decorazione di questo vaso singolarissimo presenta analogia col frammento di pithos dipinto pubblicato dal SALZMANN (*Nierophi de Camiros*, tav. LIV) e con un'oinochoe del Br. Mus. (A. 34; cfr. la nostra Introduzione, pagg. 26 e 27) proveniente dalla vicina necropoli di Visicia).



FIG. 397 - SEP. CCIV. 1



FIG. 398 — SEP. CCV (A SIN.); 9, 10 (CHECRACI).



FIG. 399 — SEP. CCV. 1-8

Il cadavere del cremato, ancora riconoscibile, aveva ai piedi (Fig. 399):

 (12533) Curioso vaso fittile, plasmato in forma di animale irriconoscibile (scimmia o uccello?), con quattro estremità aderenti al corpo, due ritte sul davanti, due ai lati; testa



FIG. 400 - SEP. CCV. 1

prolungata sulla nuca in una specie di appendice, grandi orecchie a ventola, bocca rappresentata da un foro rotondo, in un muso prominente. Argilla d'impasto grezzo color rosso-bruno. (Ricomp. e restaur. Alt. 0,135). (Fig. 403).



SEP. CCV. 1



- ³ 3. (12534) Tre frammenti di vasi (oinochoai) a figure di animali, di stile orientalizzante ancora arcaico. Si distinguono figure di un cavallo, di un felino e una testa di capra. Colore nerastro sul fondo chiaro, combusti parzialmente.
- 4. (12535) Lekythos ariballica a collo costolato, in argilla grigiastra. (Ricomp. Alt. 0,098).
- 5. (12536 12538) Tre lekythoi a corpo schiacciato, in argilla depurata roseo-marrone, con decorazione di linee circolari in un solo caso. (Ricomp. Alt. 0,07, 0,048, 0,052).
- (12539) Bombylios corinzio, con zona mediana di animali incedenti a destra, fra fasce circolari brune e violette. (Restaur. Alt. 0,075).

CCVI. — (11) PITHOS PER INUMAZIONE DI INFANTE

(12549 — Il pithos di forma panciuta, su piede cilindrico, ad orlo ribattuto con lieve saliente sul bordo interno, è di terracotto risson-enzaria ad impasto, grezzo, e misura in alti, 0,84; ha un diam di 0,1-0,34; (Tav. VIII). Era situato colla bocca, coperta da due, pietre, orientata ad E., entro una fossa rettangolare scavata nella roccia. All'interno si ritvenence avanzi dello scheletrino, sonza corredo).



FIG. 401 - SEP. CCV. 1. DETTAGLIO.

CCVII. — (12) PITHOS PER INUMAZIONE DI INFANTE

(1454) — II pithos è a paerti spesse, în argilla giallognola, ruvida, con largo collo, ad orlo ribattuto; dim: ±1 eteza 0.675, dm. b. 0.315-0.47 (#m. P./III). En collocato entro una fossa scavara nella roccia, le cui dimensioni erano: 0,80 × 0,80 × 0,45. La bocca, orientata a \$5, era chiusa da una pietra. Il ventre del vaso era squarcitos superiorimente per l'introduzione del cadaverino).

All'interno si rinvennero (Fig. 404):

- (12.542) Statuetta in fatence rappresentante un individuo a testa d'animale (cane o scimmia?) vestito di lungo chitone, seduto su un sedile a ritocchi bruni. (Alt. 0,145). Cfr. SALZ-MANN, Néropale de Camiros, tav. IV.
 - (12544) Bombylios corinzio, decorato di due figure di galli affrontati ai lati di un serpente.
 Color nero e violetto su fondo giallo, impiego del graffito. Riempitivi a forma di rosetta,
 distribuiti parcamente nel campo. (Alt. 0,078).
- 12545 3. (12455) Coppa fittile, su piede conico. Orlo profilato. Argilla giallo-rosea con ritocchi rossi di

fasce circolari all'esterno, di fasce alternate con linee sinuose all'interno. Sullo spessore dell'orlo, solchi concentrici. (Alt. 0,046, dm. 0,115).

- , 4. (12546) Piattino in terracotta grezza, con due fori di sospensione. (Dm. 0,07).
 - (12547) Ciotoletta monoansata in argilla verniciata di rosso-bruno, con orlo largamente svasato. (Alt. 0,025, dm. 0,065).



FIG. 402 — SEP. CCV.

CCVIII. — (15) PITHOS PER INUMAZIONE DI INFANTE

(Piriforme: non potuto raccogliere. Cfr. sep. CCXII, Tar. VIII. Collocato entro fossa transpolare scavata nella roccia, delle dim. di 1,40 × 9,90 × 0,80, colla bocca ad E., alla prof. dal t. di c. di 1,40). (Figg. 491, 496).

Conteneva, oltre agli ossicini, i seguenti oggetti (Fig. 407):

(12548) Coppetta biansata, su esilissimo piede, a pareti sottili, con orlo svasato, decorata a vernice nera metallica incrostata. (Alt. 0,07, dm. b. 0,12).

- (12549 12550) Due bombylii corinzi, a decorazione evanida, raffigurante in un caso due cigni, in un altro due galli affrontati. (Frammentarii. Altezza 0,082, 0,088).
- (12551) Fettuccia d'oro, con ornamenti a rilievo (punti all'orlo, borchiette circondate da punteggiature alternate con altre più piccole al centro). Da un lato foro per l'applicazione, dall'altro frammentaria. (Lung. 0.115).
- (12552) Due orecchini a forma di corolla floreale, d'oro, con gambo bipartito d'argento. (Diametro 0,017, lungh. 0,018).

L'ovvio motivo della rosetta d'oro pallido è noto da molti altri esemplari, esistenti sopratutto nel Museo Britannico. Alcune di tali rosette sono di accertata provenienza camirese, Cfr. Ducari Boll. d'Arts, 1942-3, p. 1953; Annual of the British School at Albans, XII, 1905-6, p. 68, fig. 3. Cfr. anche. subra, t. XIX.

CCIX. — (14) TOMBA A CREMAZIONE

(Scavata nella roccia; dim. 2,15 × 1,20 × 0,30; spessore dello strato 0,10; orient. ENE-OSO.; prof. dal t. di c. 1,30; poca intensità di carboni).

Si rinvennero frammenti combusti della tibia, presso cui, quindi forse originariamente ai piedi del cadavere (Fig. 408);



FIG. 403 — SEP. CCV I

(12553) Oinochoe in argilla giallo-rosea, con decorazione dipinta in bruno, consistente in fasce sul corpo, spirali sulla spalla, linea serpeggiante sul collo. Bocca trilobata. Orlo profilato a tre rientranze. (Restaur. e ricomp. Alt. 0, 185, dm. b. 0,68 × 0,08).



FIG. 404 - SEP. CCVII. COMPLESSO DEL MATERIALE.

- (12554) Grande coppa rodia su alto piede, in argilla giallo-rosea, con decorazione consistente in fasce circolari nerastre sul piede e all'esterno della vasca, fasce nerastre sovraccaricate di linee concentriche violette disposte intorno a una rosetta centrale all'interno. Pazzialmente combusta. (Ricomp. Alt. 0,115, dm. 0,28).
- (12555) Piccola lekythos fittile in argilla rosea. (Ricomp. Alt. 0,085).
- (12556) Bombylios di tipo corinzio, probabilmente imitazione locale, con decorazione di ocarelle e di fasce circolari brune. Fra gli animali, rosette punteggiate. (Alt. 0,07).



FIG. 405 - SEP. CCVIII.

CCX. — (16) PITHOS A MANIGLIONI PER INUMAZIONE DI INFANTE.

(Trovato verso l'estremità NO. del terrazzamento di Checraci, entro una fossa irregolare scavata nella roccia, profonda 0,60, alla prof. dal-t, di c. di m. 0,90). Per la forma del pithos cfr. il sep. CXXXI. (Tav. VIII).

Conteneva insieme agli ossicini (Fig. 409):

- 1. (12557) Due braccialetti di argento massiccio, uno rotto. (Dm. ca. 0,045).
 - 2. (12558) Tenia frammentaria, in oro pallido, con bordo punteggiato. (Lung. 0,13).
 - 5. (15)8 bis) Due piastrine in foglia d'oro pallido, di forma rettangolare cogli angoli superiori smussati, sormontate da un elemento rastremato e ricurvo forato per la cucitura che doveva consolidare la sospensione. (Fig. 410). Le piastrine sono lavorate a shalzo e rappresentano una figura femminile di tipo arcaico, rinsertata in un peplo stretto alla cintola munita di ali a conchiglia sul dorso, con lunghi capelli ricadenti sulle spalle, braccia rinchiuse in coruma manche aderenti al corpo fino al dorso, poi divergenti ad angolo retto, nell'arteggiamento caratteristico della rofrua hippón. Sotto le braccia però, anziche i soliti

animali, sono espresse due corolle floreali. I fori per la cucitura si ripetono in basso. (On 0.33 x.0.2). Tali laminette auree sono già note per Camiro. Cfr. Ducari, in Boll. d'Arte, XII, 1905-6, pagina 109, fig. 8.

4. (12559 - 12560) Due alabastra di alabastro, a breve bordo sagomato. (Lung. 0,115, 0,125).



FIG. 406 - SEP. CCVIII.

- 5. (12561 12563) Tre bombylli corinzi, decorati di bucranio, risp. di intreccio di due palmette, di stella cantonata di rosette. (Lung. 0,07). (Fig. 411).
- 6: (12564) Vasetto in faïence verdazzurra, a forma di bariletto, con beccuccio ed ansa verticale impostati a metà del corpo. (Lungo 0,08, alt. 0,05).
- (1256) Piccolo skyphos a pareti sottili, di tipo corinzio, con zona di animali in corsa verso sinistra, piede radiato, decorazione bruna sull'argilla giallognola. (Frammentario. Alt. 0,045, dm. 0,061)



FIG. 407 - SEP. CCVIII. COMPLESSO DEL MATERIALE.

CCXI. — (17) PITHOS PER INUMAZIONE DI INFANTE

(12)66 — Il pithos, di forma ovale allangata, a bocca rientrante, con due piccole anse veriteali, è di ravida argilla giallognola. (Tav. VIII) Esio era collocato entro una fossa scavata nella roccia, di forma irregolare, profonda o,6e, a m. 1,20 dal t. di c. Il pithos, che è alto q,8e, e la cui apertura misura 0,4 di diametto, era collocato colla bocca da lb., ricoperia da una pietra. Il corpo era rotto per introdurre il cadavere, e il pezzo asportato ricollocato poi al posto. Ricomposto), (Fig. 472).

Il corredo (Fig. 413) era tutto all'esterno, e comprendeva:

1. (12567) Splendida oinochoe corinzia, a fondo giallo, con decorazione a colori nerastro e violetto, consistente in due zone figurate sul corpo e la spalla. (Fig. 414). La zona della spalla è a disposizione quasi simmetrica, e comprende un intreccio di fiori di loto e palmette, ai lati del quale son disposte analogamente due sfingi accosciate, seguite da due

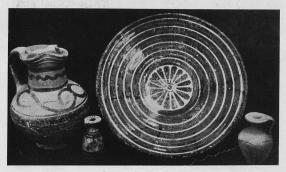


FIG. 408 - SEP. CCIX. COMPLESSO DEL MATERIALE.



FIG. 409 - SEP. CCX. COMPLESSO DEL MATERIALE.

felini e da due uccelli. Questi ultimi differiscono, trattandosi di un cigno da una parte, di un'anatra dall'altra. La seconda zona è a fregio zoophoros continuo, ed esibisce due egagri, quattro felini, un'arpia e un cigno, in direzioni variate, poiche i due cervi incedono brucando a sinistra, mentre gli altri animali si dirigono a destra. Il riempitivo è ricchissimo nelle due zone, e consta di rosette di varie grandezze. Sotto la seconda zona, si svolge una fascia nerastra soleata da due linee circolari violette a ciascun orlo. La base è radiata di nero, il piede ritoccato di violetto. In questo colore è dipinto pure il collo, che è percorso da tre costo-lature a ritocchi gialli (punteggiature). L'imboc-lature a ritocchi gialli (punteggiature). L'imboc-



FIG. 410 - SEP. CCX. 3



FIG. 411 - SEP. CCX. 5

catura trilobata e l'ansa bifida sono nere, con due rosette punteggiate di giallo al punto rientrante dei lobi. (Ricomp. e lievemente restaur. Alt. 0,25, dm. b. 0,07 \times 0,09).

 (12568) Ciotola in argilla grezza, color rossastro, con ansa piatta, verticale. (Alt. 0,085, diametro 0,09).



FIG. 412 - SEP. CCXI.

- (12)69) Skyphos di argilla depurata color giallo-rosco, a pareti^o sottili. Decorato di una fascia bruna orlata di violetto a mezzo il corpo, coll'orlo rossastro, il piede radiato di marrone. Internamente color marrone. (Ricomp. Frammentario. Alt. 0,07, dm. 0,098).
- 4. (12570) Ariballo in faïence verdazzurra, con baccellature. Ritocchi bruni alla piastrina e alla spalla. (Alt. 0,055, dm. p. 0,04).